



SE LE NOSTRE VITE NON VALGONO, NOI SCIOPERIAMO! L'8 MARZO E' SCIOPERO GENERALE

La lotta **contro ogni discriminazione di genere e ogni forma di violenza sulle donne**, a partire dalla oceanica manifestazione del 26 novembre al grido di *Non Una Di Meno*, sta crescendo e si sta rafforzando.

Migliaia di donne in tutte le città, in connessione tra loro e con le donne di altri 30 Paesi del mondo, si preparano a scendere in piazza per una giornata di lotta internazionale.

E poiché lo sciopero è lotta, l'otto marzo sarà sciopero globale delle donne.

L'Unione Sindacale di Base ha risposto all'appello di *Non una di meno* con la proclamazione dello sciopero generale di 24 ore per l'8 marzo, perché questa lotta è parte sostanziale della lotta complessiva del nostro sindacato.

E' in continuità con lo sciopero del 21 ottobre e con la grande manifestazione del giorno dopo a Roma, con la manifestazione delle donne del 26 novembre e il **NO** che il 4 dicembre ha travolto la controriforma autoritaria del governo Renzi.

Sarà uno **sciopero dai posti di lavoro**, ma anche uno sciopero dal **lavoro domestico e di cura** che ancora troppo spesso grava in via esclusiva sulle donne, siano esse native o migranti, che fungono da ammortizzatore sociale di un welfare familistico e sempre più privatizzato.

- per dire **BASTA** alla **VIOLENZA** maschile sulle donne, alle **DISCRIMINAZIONI** di genere e alle **MOLESTIE** nei luoghi di lavoro, ai **FEMMINICIDI**;
- CONTRO** le **DISCRIMINAZIONI SALARIALI** di genere, fatte di livelli contrattuali più bassi, di una **RETRIBUZIONE** fino al 20% **INFERIORE** a quella degli uomini a parità di mansione, di ricorso massiccio al **PART TIME INVOLONTARIO**, di **LAVORI NON QUALIFICATI** nonostante una maggiore scolarizzazione, di richieste di **DIMISSIONI IN BIANCO** all'atto dell'assunzione, di maggiori **CONTRATTI ATIPICI E PRECARI** da giovani e di **PENSIONI DA FAME** in vecchiaia;
- per **RIVENDICARE** il diritto a **SERVIZI PUBBLICI** gratuiti ed accessibili, al **REDDITO** sociale, alla **CASA**, al **LAVORO** e alla **PARITA' SALARIALE**; all'**EDUCAZIONE SCOLASTICA**, alle strutture sanitarie pubbliche – a cominciare dai **CONSULTORI** - libere da obiettori; alla formazione di operatori sociali, sanitari e del diritto.
- per **AFFERMARE** il diritto all'**AUTODETERMINAZIONE** e all'interruzione di gravidanza gratuita e sicura.
- Per il **RICONOSCIMENTO** ed il **FINANZIAMENTO** dei **CENTRI ANTIVIOLENZA** ed il sostegno economico alle donne che denunciano le violenze.

